

Michelangelo PELÁEZ, *Studi, 1960-2003*, Milano, Ares, 2009, 495 pp.

Michelangelo Peláez, sacerdote della Prelatura dell'Opus Dei, risiede in Italia dal 1955. Laureato in Giurisprudenza a Salamanca (Spagna) e successivamente in Diritto Canonico a Roma, si è dedicato agli studi etico-giuridici oltre al suo ministero sacerdotale. È stato docente di Etica presso l'Università Campus Biomedico di Roma dal 1994, dove ha fondato e diretto il Dipartimento di Antropologia ed Etica applicata, ed è stato il primo presidente del Comitato Etico di questa università.

Il libro che adesso passeremo in rassegna risponde a una iniziativa dell'Università Campus Biomedico e raccoglie gli articoli scritti dal professor Peláez per la rivista *Studi Cattolici* tra il 1960 e il 2003. Nella prefazione, l'attuale direttore di *Studi Cattolici*, Cesare Cavalleri, presenta questi lavori e fornisce ai lettori alcuni dati circa la personalità di colui che fu caporedattore della rivista fino al 1975.

Gli articoli raccolti – in totale ottantuno – sono saggi di ampiezza varia, il più lungo è di diciassette pagine e il più breve una sola cartella. Questi sono distribuiti in cinque parti, secondo un semplice criterio cronologico: 1960-1969, 1970-1979, 1980-1989, 1990-1999, 2000-2003. Ogni decennio di lavoro redazionale ha caratteristiche proprie. Il periodo più prolifico è stato il primo, con quarantuno articoli che denotano i variegati interessi del prof. Peláez. La seconda parte (ovvero il secondo decennio degli scritti) contiene diciassette articoli, incentrati sulla Chiesa e la vita cristiana in generale. Il terzo periodo comprende nove articoli che trattano di alcune virtù. La quarta parte è composta da dodici elaborati che rimandano al suo lavoro all'Università Campus Biomedico perché la maggior parte degli argomenti sono su medicina, etica e ricerca scientifica. L'ultima parte comprende due articoli entrambe di deontologia; tra di essi si trova il più lungo tra quelli pubblicati, *Presente & futuro dei comitati etici*, scritto in collaborazione con Giovanni Mottini.

Tre articoli sul totale trattano più direttamente di Josemaría Escrivá e dell'Opus Dei: *Al servizio della Chiesa & di tutti gli uomini* («Studi Cattolici», 1979, nn. 218-219), *La vocazione dei figli* («Studi Cattolici», 1986, n. 304) e *In un policlinico universitario* («Studi Cattolici», 1994, n. 404). L'elenco si allunga se si includono gli elaborati in cui si fa cenno all'Opus Dei o alla figura del suo fondatore.

Un'ultima considerazione sull'interesse della pubblicazione. Questa raccolta ripresenta i problemi più accesi degli anni Sessanta e Settanta che adesso sono oggetto di ricerca da parte degli studiosi. Ad esempio, *Vigilanza & carità* («Studi Cattolici», 1967, n. 70), *La riforma della curia* («Studi Cattolici», 1968, n. 83), *Occasioni di amore e non di odio* («Studi Cattolici», 1968, n. 87), *Gli esegeti della «Humanæ vitæ»* («Studi Cattolici», 1968, n. 91), *Fede & critica ecclesiale* («Studi Cattolici», 1969, n. 97), ecc., ci riportano alla situazione sociale ed ecclesiastica successiva al concilio Vaticano II. Infatti, le pagine di Michelangelo Peláez qui pubblicate, sempre di stampo positivo, non furono mai studi teorici ma saggi su questioni di attualità.

María Eugenia Ossandón